

Presentato il progetto nel corso del World Rainforest Day in linea con la mission di Barilla

# Gran Cereale ripristina i boschi

## Interventi di riforestazione dalla Val di Sella a Portofino

DI FRANCESCA SOTTILARO

**R**ipristino, protezione e salvaguardia di sei aree boschive italiane che soffrono di problematiche legate a calamità naturali, vegetazione infestante, e dissesto idrogeologico dalla Val di Sella al Parco di Portofino, a quello del Pollino. Questo è il progetto «Boschi di Gran Cereale» che trasforma il marchio di biscotti nel capofila della tutela degli alberi per un totale di 13 ettari di terreno e messa a dimora di circa 3.200 tra piante e arbusti. L'iniziativa, in linea con la mission «Buono per Te, Buono per il Pianeta» del Gruppo Barilla di cui Gran Cereale fa parte, è stata presentata in occasione del World Rainforest Day, celebrato ieri, e dedicato al tema della riforestazione.

Gran Cereale ha raccontato i risultati ottenuti nell'ambito della campagna nazionale «Mosaico Verde» promossa da Legambiente per la tutela di 6



Emanuele Marra

boschi italiani, alla quale ha aderito con il marchio. Le aree individuate nell'ambito dell'iniziativa sono dislocate da Nord a Sud: dalla Val di Sella in Trentino Alto Adige al Parco Regionale di Portofino in Liguria; dal Parco Nazionale Foreste Casentinesi in Toscana al Parco Regionale Valle del Treja nel Lazio. Infine, il Parco Nazionale del Gargano in Puglia e il Parco Nazionale del Pollino

in Basilicata.

Il marchio, presente nelle case di milioni di italiani con una produzione annuale di circa 11 mila tonnellate tra biscotti, barrette e cereali da colazione, ha ribadito il suo impegno per l'ambiente, dopo avere ridotto e compensato le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> dal 2018 sostenendo un progetto internazionale presso l'isola di Marajo, in Brasile.

«La mission «Buono per Te,

La locandina dell'iniziativa Boschi di Gran Cereale e, a destra, il Parco di Portofino

Buono per il Pianeta» di Barilla si traduce nell'Impegno Integrale di Gran Cereale», ha dichiarato Emanuele Marra, marketing manager di Gran Cereale. «Il programma di iniziative mira al miglioramento continuo dei nostri prodotti, con ricette realizzate al 100% con farina integrale da agricoltura sostenibile, senza olio di palma, grassi idrogenati e additivi conservanti. Ma l'impegno concreto è anche verso

l'ambiente: utilizziamo infatti solo packaging riciclabile e abbiamo attivato il progetto «Boschi di Gran Cereale»».

L'Italia, secondo il Rapporto sulle Foreste del Mipaaf, è tra i Paesi europei con la maggiore percentuale di superficie boscata rispetto al totale: copre il 39% del territorio, per 11 milioni e 800 mila ettari.

«I boschi svolgono una funzione primaria

per la nostra vita e per il Pianeta. Salvaguardare gli ecosistemi significa garantirci il futuro: qualsiasi intervento che viene fatto, anche il più piccolo, è utile per contribuire alla salvaguardia della biodiversità», ha dichiarato Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente. «I boschi delle aree ripristinate e rimboschite grazie al contributo di Gran Cereale rispondono alle esigenze di tutelare meglio territori ad elevata naturalità del nostro Paese».